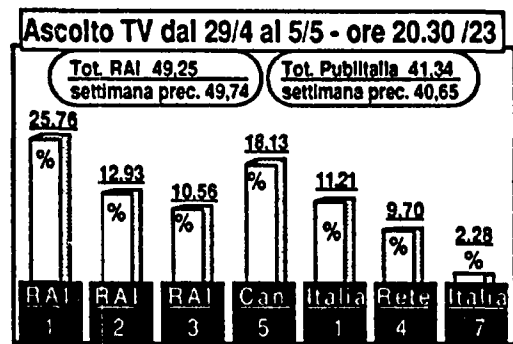


AUDITEL

Alto gradimento per i film ma la finale di Coppa travolge i record d'ascolto



I film invadono la hit parade tv. Che segna un sette a tre della Rai sulla Fininvest. Cominciamo dal basso come nelle top ten musicali? Ecco Canale 5 con il satirico *Striscia la notizia*, preceduto da *Nonso-lonero* (Raidue). Piace il western *Dove la terra scotta* (Raiuno). L'hanno visto in 5.700.000 mentre il «salto» so-

pra i 6 milioni spetta a *Il cavaliere in doppio petto* il film della Walt Disney Al quinto e sesto posto *Chi l'ha visto?* di Raitre e Pippo Baudo con *Gran Premio* (Raiuno). Ancora un film, con Terence Hill e Bud Spencer al terzo posto *La seconda volta* di Corrado (Canale 5) e primo di rigore (14 milioni e mezzo di spettatori) per Juventus Fiorentina (Raiuno)

RAIUNO ore 20.40

Il voto nell'Italia che spara

Ci sono stati cambiamenti nell'opinione politica di chi vive nelle zone «calde»? Come ha votato chi abita dove si è sparato? *Striscia la notizia* (alle 20.40) *Tg1 sette* il settimanale d'attualità di Raiuno, scandaglia pareri e urne elettorali a Erco-lano, segue il voto e lo spoglio delle schede, documenta preoccupazioni e paure del rapporto tra malavita e amministrazione. Ma la copertina di *Tg1 sette* è dedicata alla più grande tragedia degli ultimi anni, la strage di Tian An Men. Ancora, un'inchiesta sui musulmani in Italia che secondo un recente sondaggio risultano 700.000 la seconda confessione religiosa del nostro paese.

CANALE 5 ore 24

Sulle orme della «banda dei Puffi»

A Cornigliano, nella periferia di Genova, li chiamano «la banda dei Puffi»: ragazzini che passano la loro vita tra furti e riformatori. Cornigliano è solo una tappa del viaggio proposto stasera (alle 24) su Canale 5, da *La città negata*, il ciclo di speciali curato da Giorgio Medai e dedicato all'infanzia difficile. Secondo il ministero degli Interni in Italia nel 1989, minorenni denunciati per reati sono stati 23.500. Le loro «capitale» sono anche le città del turismo Roma Napoli Catania Ban Genova. «Un mondo di ragazzi - dice Medai - costretti a cercare per strada quell'affetto e quei codici che non hanno imparato in famiglia».

Per la notte dei Telegatti star da tutto il mondo

# Rambo, professione scrittore

Attesissimo è arrivato a Milano per la serata dei Telegatti (stasera su Canale 5) Sylvester Stallone, riciclato in versione antimuscolare ed ecologica. Il popolare attore ha preso le distanze da Rocky e da Rambo, ma intanto nessuno ci salverà da *Rocky 5* e *Rambo 4*. Tra i premiati anche Edward Asner, interprete del per-

sonaggio di Lou Grant nella serie prodotta dalla Cbs e poi interrotta per motivi politici. Il protagonista, infatti, si era impegnato per la raccolta di fondi per il Salvador e contro l'intervento Usa in Nicaragua. Nel suo futuro una vita di Socrate per la tv. «Woody Allen, un punto in più per il genere umano».

lenti e nei quali il rapporto uomo donna è un bene e un male decisivo. Infatti, il domani se nella vita sia coraggioso come i suoi personaggi. L'attore (pardon scrittore) ha risposto che non è come Rambo e Rocky ma certo è coraggioso «essendosi speso ben due volte. E poi dipinge e vorrebbe fare un film su Puccini e uno su Edgar Allan Poe. I produttori però (quei prepotenti) pretendono di tenerlo legato ai tre contratti che ha firmato. E per Puccini per esempio o se non si svolge nella giungla pensa Stallone, non ne vogliono sapere. Comunque l'attore si dice disposto a girare il quarto Rambo solo se tratterà di temi

attuali e di ecologia». «Molto sentimentale e troppo sensibile» così si definisce e quindi portato a fare tanti errori. Ma a noi sembra che in realtà ne faccia pochissimi, almeno in campo commerciale. Quindi se ha deciso di buttarsi sull'ecologia e di portare gli occhiali (che sono da vista ha voluto precisare) è perché ha sentito il vento che tira. E così il nostro eroe muscolare ha pronunciato parole di fuoco contro la Loxe americana sostenendo che se questo sport a livello dilettantistico è un grande sport a livello professionale è un mondo sporco corrotto e gestito da gangster.

MARIA NOVELLA OPPO

MILANO Grande curiosità per Sylvester Stallone a Milano per prendersi il suo meritato «Telegatto» in quanto campione di ascolto televisivo con i suoi film. La Fininvest ha saputo che complessivamente in Italia ha fatto registrare oltre duecento milioni di spettatori (neanche fossimo cinesi!).

Preceduto da un piccolo, agguerrito staff di robusti accompagnatori (compresa una signora imponente e cattiva che lo ha amministrato con il cronometro) abbronzato e occhialuto con scarpe «da italiano» bicolori Stallone ha vo-

luto soprattutto distinguersi dai suoi personaggi: monstre Rambo e Rocky dandosi perfino una verniciata di impegno sociale, benefico ed ecologico. Ma è stato spiritoso garbato, sornione quanto basta per rovesciare come un guanto le attese piene di pregiudizi dei giornalisti (sopra tutto donne) presenti.

Siamo a *Rocky 5* e *Rambo 4*. Tutti e due gli eroi secondo il loro interprete vanno ridimensionati. Infatti - dice Stallone - *Rocky 5* (che sarà anche l'ultimo) è un film pesante e triste. È la storia di un uomo che rico-

mincia da zero da povero. È un po' come la storia di Cenerentola. «Perché - racconta l'attore - anch'io sono stato povero molto molto povero e diventare ricco mi è costato molte rinunce. Dopo il college, quando decisi di fare l'attore, mi chiusi in casa dipinsi le finestre di nero. Mi misi a scrivere, scrivere, scrivere».

Si questa è sicuramente una rivelazione Stallone si considera uno scrittore e posto davanti al futuro alle scelte dei prossimi impegni, pensa di scrivere cose sugli anni Novanta che saranno anni meno vio-



Edward Asner è Lou Grant in un serial bloccato dalla censura

## Premiato Ed Asner, interprete della serie tv Lou Grant, un cronista «ucciso» dalla censura

MILANO Che Edward Asner (in arte Lou Grant) sia un anti Stallone è cosa ovvia ma non si può fare a meno di dirlo in quanto i due attori sono stati presentati alla stampa uno dopo l'altro. Come il giorno e la notte. Non sarà invece inutile dire che Ed Asner, con la sua mole e i suoi 60 anni, è risultato, alla prova-giornalista, più affascinante di Rambo e Rocky messi insieme. Anche più spiritoso.

Che cosa pensa del gommoli? Semplice. «Tutte bugie». Ma soprattutto Asner ha parlato del suo impegno politico a favore dei popoli dell'America centrale e dei suoi amici, quelli con i quali si batte per Salva-

dor e Nicaragua. Tra di essi Martin Shenn e molti altri attori che lo hanno sostenuto quando per 4 anni è stato presidente del sindacato. E contro si è trovato, naturalmente il solito Charlton Heston. La battaglia per gli aiuti al Salvador è costata ad Asner la fine della serie televisiva Lou Grant anche se la Cbs (il network per il quale lavorava) lo aveva sempre sostenuto. In Nicaragua, racconta Asner, ci è andato durante la recente campagna elettorale. «Sono rimasto stupefatto dei risultati - dice - ma mi sono anche reso conto che quella era la vera volontà popolare e che sono state le elezioni più limpide che si siano

mai tenute in tutto il mondo. Spero ardentemente che tutti i paesi dell'America centrale possano avere elezioni come quelle».

Come è nato l'impegno politico di Edward Asner? Lui lo racconta così: «Ero un bambino ebreo in America quando in Europa c'era Hitler. Poi sono stato un giovane sconosciuto attore, ai tempi delle liste nere. Per tanto tempo ho tenuto la bocca chiusa. Quando ho deciso di cominciare a parlare, era il momento dell'America latina». Ora tra i progetti di Asner ci sono delle miniserie televisive. Una sarà dedicata alla vita di Socrate.

In quanto ebreo, Asner non

si sottrae neanche a un giudizio sulla politica israeliana. È favorevole al riconoscimento di uno Stato palestinese nei territori occupati, ma realista. «Perché è italiano» - dice - «ho visto la situazione possa anche evolvere al peggio».

Ma, immediatamente, incombe soltanto il Telegatto, che Asner non avrà per i suoi telegatti consacrati ormai «classici della tv». Telegatti che, dice, a girarli travasa molto noiosi, ma poi, quando li ha visti, lo hanno soddisfatto. An-

che per tanti temi importanti che affrontavano.

Alla domanda perché il personaggio di Rossi è così antipatico? Asner ha naturalmente risposto: «Perché è italiano». E poi: ha visto sopra.

Che lo siamo voluto. Invece un giudizio decisamente più gentile lo ha espresso su Woody Allen, definendolo «un punto in più per il genere umano», anche se, «no, non è lui l'ebreo più famoso del mondo». L'ebreo più famoso al mondo è Paul Newman. MNO



Sylvester Stallone premiato al «Telegatto» presenta come scrittore e pittore

## Il pronostico? Senza suspense

MILANO Stasera dunque i Telegatti A consegnarli non ci sarà Buongiorno ma stasera certi i grandi Mike non mancherà lo stesso. Chi volete che vinca infatti? L'ennesimo premio per la categoria quiz? Va de sé. Così come pure ci azzardiamo ad anticipare che Enzo Biagi abbia accresciuto ancora di un 80 in similitudine la sua collezione stemmata Foba ovvia. Invece risulta più difficile indovinare per le altre categorie i vincitori delle quali saranno svelati solo in diretta (registrata) su *Sorrisi e canzoni* che organizza il tutto (a sue spese alla rete Canale 5 la serata va in omaggio) si fa un voto di non la ciar trapelare nulla in anticipo. Ma l'Italia è un paese fantastico e le voci circolano. Prendetele con be neficio di inventario (da inventare) e facciamo finta che noi non vi abbiamo detto niente. Dunque buttiamo lì che secondo noi *Striscia la notizia* deve per forza aver vinto la palma della satira (contro Emilio e Biberon). Azzardiamo anche che *Chi l'ha visto?* si sia lasciato alle spalle *Diogene* e *Check Up*. Immaginiamo inoltre che *Donna d'onore* abbia fatto fuori *Disparatamente Giulia* e *La bottega dell'orefice* (e meno male perché così almeno non vedremo il Papa ai telegatti). Ma di più non possiamo sperare. Per esempio tra Raffaella Carrà, Simona Marchini e Donatella Ruffai chi sarà la donna tv dell'anno? Rimaniamo nell'aspettativa di saperlo anche perché la donna in questione riceverà il gattaccio dalle mani di Gregory Peck. Il quale insieme a molti altri premiati costituirà motivo di attrazione di una lunga serata infrancabillante, novosa che quest'anno è presentata da Corrado e da Elisabetta Gardini. Invece a consegnare i riconoscimenti accorrono da ogni dove i personaggi più o meno mitici. Per esempio Tolo Casc o il bardo di *Nobis Cinema Paradiso*. E per esempio Catherine Deneuve (che dovrà scegliere il personaggio maschile della tv tra Columbo, Bartheschi e Corrado). Poi ci saranno ancora Green Ford e Girolamo Pippo Baudo e Rita Levi Montalcini, Giulio Andreotti e Francesco Salmi, Rud Gullit e Kabir Bedi. Che volete di più? Una sfilata infinita interrotta anche da ospiti canori (Pooh, Gianni Morandi e si teme anche Tolo Cutugno) ai quali pure saranno consentite due chiacchiere di circostanza. Così come gli stranieri non mancheranno di sfoggiare le loro tre parole in italiano.

Per gli esperti di archeologia sentimentale segnaliamo anche Lucia Bcsé e Walter Chian che come tutti sanno, un tempo si amavano molto. Poi in rappresentanza dei «cattivi» ci sarà Chiambretti il quale ha già conquistato l'anno scorso il suo trofeo del gattaccio e quest'anno si deve accontentare di consegnare il premio ai servizi giornalistici cioè ineluttabilmente a Enzo Biagi. Oppure no? MNO

RAIUNO	
7.00 UNOMATTINA. Di Pasquale Satalia	
8.00 TG1 MATTINA	
9.40 TG1 SPECIALE ELEZIONI	
11.00 CHATEAUVALLON. Sceneggiato	
11.55 CHE TEMPO FA. TG1 FLASH	
12.10 UN MONDO NEL PALLONE	
13.30 TELEGIORNALE. Tg1 tre minuti di	
14.35 GRAN PREMIO. Pausa caffè	
14.45 OCCHIO AL BIGLIETTO	
15.00 CRONACHE ITALIANE	
15.30 RAI REGIONE. A Nord e Sud	
16.00 BIG. Regia di Lella Ardesi	
17.55 OGGI AL PARLAMENTO TG1 FLASH	
18.00 TG1 SPECIALE ELEZIONI	
19.00 CARTONI ANIMATI	
19.40 CHE TEMPO FA. TELEGIORNALE	
20.40 TG1 SETTE	
21.40 DIMENTICARE IL PASSATO. Telefilm	
22.40 TG1 SPECIALE ELEZIONI	
0.20 TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA	
0.30 MEZZANOTTE E DINTORNI	
0.55 DSE. Il mistero fuori porta	

RAIDUE	
7.00 PATATRAC. Varietà per ragazzi	
8.30 CAPITOL. Telenovela	
9.30 DSE. Inglese e francese per bambini (34ª puntata)	
10.00 TG2 SPECIALE ELEZIONI	
11.00 ASPETTANDO MEZZOGIORNO	
12.00 MEZZOGIORNO È... (1ª parte)	
13.00 TG2 ORE TREDICI. TG2 DIOGENE. TG2 ECONOMIA	
14.00 MEZZOGIORNO È... (2ª parte)	
14.15 QUANDO SIAMA. Telenovela	
15.00 TG2 SPECIALE ELEZIONI	
16.20 L'AMORE È UNA COSA MERAVIGLIOSA. Con Sandra Milo	
16.20 LA TV DEGLI ANIMALI	
17.00 TG2 SPECIALE ELEZIONI	
17.15 DAL PARLAMENTO	
17.20 VIDEOCOMIC	
18.15 TG2 SPORTSERA	
18.30 CASABLANCA	
18.35 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm «Omicidio di primo grado»	
19.25 IL ROSSO DI SERA. Di Paolo Guzzanti	
19.45 TELEGIORNALE	
21.00 UNA PERFETTA COPPIA DI SVITATI. Film con Gregory Hines, Billy Crystal. Regia di Peter Hyams	
23.00 RITIRA IL PREMIO... Con N. Frassica	
23.30 TG2 SPECIALE ELEZIONI	
0.30 PLAY OFF DI PALLACANESTRO. Varese-Viola (da Varese)	

RAITRE	
12.00 MERIDIANA	
14.00 TELEGIORNALI REGIONALI	
15.00 TG3 SPECIALE ELEZIONI. Nel corso della trasmissione Videosport Tennis Internazionali di Italia femminili Football americano Partita di campionato	
19.00 TELEGIORNALI	
19.30 TELEGIORNALI REGIONALI	
20.25 CARTOLINA. Di e con Andrea Barbato	
20.30 LA MIA GUERRA. «Quando anche ci si diverte» - In studio Leo Benvenuti ed Enza Sampò	
22.45 TG3 SERA	
23.00 TELEGIORNALI REGIONALI	
24.00 TG3 NOTTE	
«I berretti verdi» (Requattro ore 20.30)	

K	
13.45 CALCIO. Campionato argentino (una partita)	
18.15 WRESTLING SPOTLIGHT	
19.00 Play off	
19.30 SPORTIME	
20.30 LA GRANDE BOXE	
21.45 SUPERVOLLEY	
22.45 JUKE BOX	
23.15 EUROGOLF	
14.00 IL SEGRETO DI JOLANDA. Telenovela	
16.20 LONGSTREET. Telefilm	
17.30 SUPER 7. Varietà	
20.30 CHI TOCCA IL GIALLO MUORE. Film di Robert Clouse	
22.20 COLPO GROSSO. Quiz	
23.15 SPREDDY. Sport	
23.45 MISSIONE SPECIALE LADY CHAPLIN. Film	
11.30 EASY LISTENING	
14.30 HOT LINE	
19.30 POWER HOUR	
20.30 SUPER HIT	
22.30 DEACON BLUE. Concerto	
0.30 NOTTE ROCK	

TMC TELEMONTECARO	
11.30 TV DONNA MATTINO	
14.00 NATURA AMICA	
15.00 BREVE INCONTRO. Film	
17.45 TV DONNA	
20.30 UNO SPORCO AFFARE. Film di John Korty	
22.20 CRONO. Tempo di motori	
23.00 STASERA NEWS	
13.00 SUGAR. Varietà	
16.15 COLORINA. Telenovela	
19.30 CARTONI ANIMATI	
20.30 UNO SPORCO AFFARE. Film di Francis Ford Coppola	
23.15 KILLER COMMANDO. Film	
17.30 IRYAN	
18.30 WORLD SPORT	
19.30 PIUME E PAILLETES	
20.30 L'UOMO CHE NON VOLEVA UCCIDERE. Film	
22.30 TELEDOMANI	

SCEGLI IL TUO FILM	
20.30 I BERRETTI VERDI. Regia di John Wayne e Kay Kellogg. con John Wayne, David Janssen, Jim Hutton, Aldo Ray Usa (1968) 141 minuti. L'avventura del Vietnam al cinema comincia da questo film del 68 fortemente voluto da John Wayne. Tre le fasi di azione bellica raccontata addestramento, difesa di un forte, dall'attacco del vietcong, blitz in città, esperimenti di guerra. Un giornalista commenta alla fine: «Non mi crederanno quando racconterò quello che ho visto». Anche se rimane il dubbio che Wayne volesse fare «solo» un film di guerra «I berretti verdi» fu aspramente criticato per la luce favorevole con cui inquadrò l'intervento Usa nel Sud Est asiatico. Un anno dopo comunque sarebbe uscito «Fragole e sangue» REQUATTRO	
20.30 UN SOGNO LUNGO UN GIORNO. Regia di Francis Ford Coppola, con Nastassja Kinski, Frederic Forrest. Usa (1982) 102 minuti. La storia è quasi una storiella: coppia separata si accorge che la libertà ritrovata vale meno del previsto e decide di tornare insieme. In realtà quello che conta nelle intenzioni di Coppola era il uso dei mezzi cinematografici. Harold Kaufman uscitò di galera dopo vent'anni vuol rifarsi una vita ma rimane coinvolto in un giro di droga. Ma da vedere se siete fan del grande Alan Arkin TMC	
20.30 UNO SPORCO AFFARE. Regia di John Korty, con Alan Arkin, Armand Assante, Michael Learned Usa (1984) 100 minuti. Un dramma non troppo riuscito di carcere e traffico di stupefacenti. Harold Kaufman uscitò di galera dopo vent'anni vuol rifarsi una vita ma rimane coinvolto in un giro di droga. Ma da vedere se siete fan del grande Alan Arkin TMC	
20.40 UNA PERFETTA COPPIA DI SVITATI. Regia di Peter Hyams, con Gregory Hines, Billy Crystal, Steven Bauer Usa (1986), 106 minuti. Prima visione tv per l'avventura di questa coppia tipica della comicità americana a Chicago, due detective male in arnese uno appena lasciato dalla moglie, l'altro dongiovanni da strapazzo riescono a mettere le mani addosso a un boss del narcotraffico e lo cominciano i guai RAIDUE	
21.30 PRIGIONE MODELLO. Regia di George Mendeluk, con Jeff Altman, Dey Young, Richard Mulligan. Usa (1984), 75 minuti. Un raro esempio di commedia carceraria e senza un filo di in enzione satirica. La «Dillinger memorial penitentiary» è una galera molto particolare. Dovrebbe essere una specie di carcere modello in realtà vi accadono le vicende più esilaranti. Direttore e secondini ridanno i criminali ergastolani allegri. Chissà perché ITALIA 1	
24.00 LA DONNA DI PICCHE. Regia di Thorold Dickinson, con Edith Evans, Anton Walbrook, Ronald Howard. Gran Bretagna (1949), 95 minuti. E anche una celebre opera di Ciakowski e prima ancora un bellissimo racconto di Puskin. Un capitano russo con la passione del gioco strapista a una vecchia contessa - uccidendola indirettamente - il segreto per vincere infallibilmente al «a-a-one» - Quando ormai crede di non essere più battuto la punizione qualcuno gli cambia le carte facendogli perdere tutto. Da allora la sorte e soprattutto il suo cervello precipitano REQUATTRO	